



FELETTO UMBERTO 1

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO PER LE ATTIVITÀ IN PRESENZA DEI SOCI DEL GRUPPO AGESCI FELETTO UMBERTO 1

Revisione del 14/10/2020

Premessa

Il presente protocollo è stato adottato formalmente in data 14/10/2020 dalla Comunità Capi del Gruppo Scout Agesci Feletto Umberto 1 che ne è garante e corresponsabile nell'applicazione. Tale documento sarà tempestivamente aggiornato in relazione all'emanazione di nuove disposizioni regolamentari nazionali e locali o specifiche direttive dell'Agesci e dei vari livelli associativi che potranno determinare un allentamento delle misure previste, ma anche ulteriori restrizioni contemplando la possibilità se necessario della sospensione di qualsiasi attività in presenza anche con brevissimo preavviso di tempo.

Tutti i Capi del Gruppo sono stati formati/informati sugli aspetti sanitari relativi al Covid-19, su quelli normativi e sui comportamenti da adottare relativamente alle attività con i ragazzi. Rimane implicito il rispetto di tutti gli aspetti di responsabilità educativa e giuridica che i Capi sono tenuti ad osservare.

Struttura del gruppo e tipologia di attività

Il gruppo è costituito da 3 unità formate da ragazzi di età differenziate:

- Branco (8-11 anni)
- Reparto (12-16 anni)
- Noviziato/Clan (17-21 anni)

Le diverse unità svolgono attività autonome che possono essere suddivise in:

- Riunioni (settimanali o quindicinali) della durata di circa 2 ore all'aperto o presso una delle sedi del gruppo;



- Uscite senza pernottamento, con durate maggiori e in luoghi solitamente esterni al territorio del Comune di Tavagnacco;
- Uscite con pernottamento, come le precedenti ma con estensione su due o più giornate.

I ragazzi e le ragazze maggiorenni del Clan svolgono inoltre un'attività di servizio affiancando i Capi scout nella gestione delle attività delle altre unità.

Il calendario degli incontri viene stabilito dai capi scout responsabili delle diverse branche e può essere soggetto a variazioni repentine a causa delle condizioni metereologiche o per altre cause contingenti.

Le attività svolte dalle diverse unità sono quelle previste dal metodo scout per lo sviluppo globale della persona e comprendono momenti di gioco, escursioni, attività manuali, momenti di riflessione ed approfondimento, attività di catechesi...

Per tutte le unità si è scelto di privilegiare fortemente le attività all'aperto, utilizzando i parchi pubblici presenti sul territorio del Comune di Tavagnacco o altri luoghi adatti allo svolgimento delle attività.

Precauzioni generali

- Lavarsi le mani con acqua e sapone o laddove non disponibile con soluzioni/gel a base alcolica, più volte al giorno;
- Evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- Tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o utilizzando un fazzoletto preferibilmente monouso che poi deve essere immediatamente eliminato;
- Evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori;
- Indossare la mascherina, obbligatoria dai 6 anni di età, ed eseguire l'igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata.

Nel corso delle attività ai bambini e ragazzi sarà promossa l'adozione delle misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.

Rapporti con le famiglie

La Comunità Capi ha già incontrato i genitori informarli in merito alle misure adottate dal gruppo per il contrasto alla diffusione del virus SARS CoV-2 durante le attività e pubblicherà sul sito internet del gruppo (www.scoutfeletto.org) il presente protocollo, il patto di corresponsabilità ed ogni aggiornamento a questi documenti.

A conferma della volontà di far partecipare i propri figli alle attività proposte, i genitori ovvero gli esercenti la responsabilità genitoriale sottoscriveranno in originale il modulo "Patto di corresponsabilità con le famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione" unitamente ai Capo Gruppo. La sottoscrizione del modulo contenente il patto di corresponsabilità è atto obbligatorio per permettere al minore di partecipare alle attività settimanali in presenza organizzate dal Gruppo Scout.

Detto modulo contiene l'autocertificazione relativa allo stato di salute del minore, alla sua situazione sanitaria e alla modalità di gestione delle informazioni in ordine allo stato successivo di salute nel prosieguo del periodo di attività.

Al momento del primo accesso alla sede e/o al luogo in cui si svolgerà l'attività scout, il Capo dell'unità di riferimento del minore ha il compito di ritirare il patto di corresponsabilità, ribadendo l'impegno del genitore a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse successivamente verificarsi rispetto a quanto dichiarato nel modulo.

Formazione dei Capi

Ogni membro della Comunità Capi:

1. Ha letto la normativa di riferimento per lo svolgimento di servizi per l'infanzia e adolescenza in vigore e si tiene aggiornato su ogni successiva modificazione e integrazione alla detta normativa, utilizzando i canali ufficiali. I Capi Gruppo garantiscono di svolgere attività di segnalazione e di aggiornamento;
2. Possiede conoscenze aggiornate sulle modalità di trasmissione e prevenzione della malattia, in modo da poter svolgere le attività in sicurezza, divenendo moltiplicatore di corrette informazioni/comportamenti;
3. Se in servizio attivo nelle Branche, firma un'autocertificazione che consegna al Capo Gruppo nella quale dichiara la propria idoneità sanitaria e la conoscenza delle misure da applicare. La stessa autocertificazione viene firmata dagli R/S maggiorenni in servizio nelle unità;

Gestione degli spazi

Le attività verranno pianificate preferibilmente all'aperto privilegiando i parchi pubblici del Comune di Tavagnacco o altri luoghi adatti alle attività programmate (ad esempio i prati adiacenti all'Ippovia o al Parco del Cormor).

Il clan, vista la minore consistenza numerica, la presenza di pochi minorenni e l'orario solitamente serale degli incontri, potrà utilizzare il Centro Civico di Tavagnacco, di proprietà del Comune di Tavagnacco ed in uso al Gruppo.

Qualora vengano utilizzati dei locali chiusi è necessario:

1. garantire il frequente ricambio dell'aria in tutti gli ambienti in maniera naturale, aprendo le finestre, tenendo conto delle attività svolte e delle dimensioni della stanza e del numero delle persone presenti;
2. sanificare i locali una volta al giorno e i servizi igienici almeno due volte al giorno, con una soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm). Quando l'uso dell'ipoclorito di sodio non è adatto al materiale da trattare (es. telefono, apparecchiature di controllo a distanza, maniglie delle porte, pulsanti dell'ascensore, ecc.) utilizzare alcol etilico al 70%;

Programmazione delle attività e gestione dei gruppi

In fase di programmazione e organizzazione delle attività da proporre, i Capi delle unità procedono valutando i rischi di eventuale contagio connessi con le proposte educative e laddove debbano partecipare alla celebrazione della SS. Messa, si interfacciano con il parroco celebrante al fine di poter coordinare la proposta.

Durante le attività devono essere sempre garantiti i seguenti rapporti numerici tra Capi e minori:

- Branca L/C (fino a 11 anni): 1 Capo o adulto ogni 7 bambini;
- Branca E/G (da 12 a 16 anni): 1 Capo o adulto ogni 10 ragazzi, in caso di presenza di minori con età inferiore ai 12 anni il rapporto diventa 1:7;
- Noviziati, Clan e Fuochi (dai 16 anni, con presenza di minori): 1 Capo ogni 10 ragazzi.

In ogni attività viene garantita la presenza di un socio maggiorenne dedicato per ogni minore con disabilità se non autosufficiente (al momento dell'approvazione del presente documento non sono presenti ragazzi non autosufficienti all'interno del gruppo).

Le attività sono in piccoli gruppi sostanzialmente stabili per tutta la durata delle attività e devono essere svolte con la supervisione di un Capo. Saranno evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, settimanalmente, lo stesso Capo a contatto con lo stesso gruppo di minori.

Gestione dell'accoglienza

Le attività del gruppo si svolgono solitamente con cadenza settimanale o quindicinale e quindi è stato necessario adattare a tale organizzazione i protocolli suggeriti dall'allegato 8 del DPCM 12/10/2020.

Le persone addette all'accoglienza

1. predispongono e garantiscono una zona di accoglienza oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori;
2. sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi, con cui verificano la temperatura dei Capi e degli adulti in servizio e dei minori: in caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere alla zona delle attività;
3. verificano che tutti siano dotati ed indossino una mascherina di protezione delle vie aeree e fanno igienizzare le mani;
4. registrano il nominativo di ogni partecipante all'attività, compresi gli altri Capi, sull'apposito registro presenze e chiedono ai genitori di autocertificare che il minore:
 - a. non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria nei 3 giorni precedenti;
 - b. non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi di COVID-19 o sospetti tali;
 - c. non è entrato in contatto con una persona positiva al COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, nel periodo tra una attività e la successiva o negli ultimi 14 giorni (se si tratta del primo incontro dell'anno o se l'attività precedente cui ha preso parte si è svolta oltre i 14 giorni precedenti l'incontro).

Anche i Capi e gli adulti in servizio devono autocertificare quanto previsto al punto 4. prima di accedere all'area delle attività.

Durante la misurazione della temperatura corporea, l'addetto curerà la disinfezione del termometro a infrarossi prima dell'utilizzo ed in ogni caso di possibile contaminazione (contatto con la persona cui viene misurata la temperatura, colpi di tosse...).

Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

All'interno dell'area delle attività i Capi si premurano di affiggere del materiale informativo in prossimità degli ingressi e dei servizi igienici e nelle aree maggiormente utilizzate, posizionando un numero adeguato di dispenser di gel lavamani/prodotti igienizzanti, con particolare attenzione a coprire le aree più critiche quali ingressi, servizi igienici, aree destinate al consumo dei pasti, aree in cui è previsto l'uso di materiale in comune.

Durante tutta l'attività i Capi verificano che siano seguite le seguenti misure:

1. Mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto;
2. Utilizzo della mascherina di protezione delle vie aeree da parte di tutti i partecipanti.
3. Igienizzazione frequente delle mani, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso;
4. Utilizzo esclusivo dei materiali per singolo gruppo, salvo disinfezione prima dello scambio;
5. Garantire una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti così come succitato con particolare attenzione ai servizi igienici e le superfici toccate più frequentemente;
6. In caso di attività al chiuso, favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria;
7. Eventuali guanti e mascherine usati vanno gettati in contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati;
8. Divieto di condividere posate, bicchieri, tazze, gavette e borracce e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività. È preferibile che tutto il materiale personale di Capi e ragazzi sia stoccato in uno zainetto accessibile solo dal proprietario.

Pernottamento

Nel caso di uscite che prevedano il pernottamento, questo dovrà avvenire utilizzando tende singole oppure in luoghi per permettano una distanza di almeno 2 metri tra le persone durante la notte e che garantiscano un idoneo arieggiamento.

Per il pernottamento ogni partecipante utilizzerà esclusivamente materiale personale (sacco a pelo, stuoio, pigiama...).

Al mattino verrà effettuata una nuova misurazione della temperatura corporea prima dell'avvio delle attività.

Consumo di alimenti

Nel caso sia previsto il consumo di alimenti questi dovranno essere preferibilmente "al sacco" e non dovranno essere condivisi con altri partecipanti.

Nel caso di consumo di cibo "comunitario" lo stesso dovrà essere preparato e preventivamente suddiviso in porzioni in zona dedicata e servito da una o più persone che dovranno essersi lavate le mani prima del servizio.

Nel caso di necessità di piatti e stoviglie ogni persona dovrà essere in possesso di un piatto/gavetta e posate ad uso esclusivamente personale, lo stesso vale per le bevande e l'uso di bicchiere/tazza. Ogni persona è responsabile del lavaggio delle proprie stoviglie.

Nel caso in cui il pasto si svolga attorno a tavoli, questi vanno sanificati prima e dopo la consumazione del pasto stesso.

Trasporti

In caso di necessità i partecipanti dovranno essere accompagnati fino al luogo dell'attività con mezzi privati nel rispetto della normativa attuale che regola l'uso delle autovetture.

Chiusura delle attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto di corresponsabilità con le famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione".

Durante questa fase, i Capi addetti controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, se del caso organizzando uscite a turno, sempre in modo da evitare assembramenti nelle aree di accoglienza/uscita.

I Capi procedono alla pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti e materiali utilizzati durante l'attività con il materiale adatto alla sanificazione e organizzano le scorte dei materiali di pulizia e sanificazione dei presidi di protezione a uso comune.

Comportamento in caso di insorgenza sintomi di malessere

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre uguale o superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse, raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), il Capo deve isolare il soggetto rispetto agli altri bambini e Capi presenti, assistere il malato utilizzando idonei dispositivi di protezione e contattare i genitori per il rientro a domicilio del minore e, nel frattempo, prevedere forme di ulteriore distanziamento.